

DOMENICA

Primo congresso provinciale Udc del post Cuffaro

Domenica prossima la nuova Udc, quella del post-Cuffaro, nata dopo la scissione con il Pid, tornerà a darsi degli organi statutari democraticamente eletti. Tornerà, insomma, l'assetto che abitualmente siamo abituati a vedere in un partito politico. Ma lo farà in un modo nuovo, inconsueto, al quale non siamo abituati a vedere.

Il congresso Udc si svolgerà all'Hotel dei Pini (significativo che sia in territorio di Porto Empedocle, proprio la città in cui è sindaco uno dei maggiori esponenti provinciali del partito e che verosimilmente sarà il nuovo segretario provinciale) e s'inizierà alle 9,30.

«Sarà un congresso diverso - sottolinea lo stesso Faretto - non ci saranno delegati dei comuni ma avranno diritto al voto tutti coloro i quali erano tesserati con il partito alla data del 31 gennaio 2011. Non ci sono più i feudi elettorali, ma delle strutture nuove con una classe dirigente nuova: non bisogna dimenticare che in quasi tutti i comuni della provincia i coordinatori cittadini sono cambiati».

Sono previsti gli interventi del coordinatore regionale D'Alia, di quello provinciale Faretto, del senatore D'Onofrio e del sindaco di Agrigento Zambuto

Gli aventi diritto al voto, circa 300, sono stati registrati e convocati a domicilio per lettera: dovranno eleggere il comitato provinciale (da 60 a 80 componenti) ed il segretario provinciale: se non ci saranno altre candidature Lillo Faretto potrebbe anche essere eletto per acclamazione. «Il nostro - afferma lo stesso sindaco empedocleino - è un partito di giovani che vuole parlare alle realtà amministrative in modo diverso, per cambiare pagina in questa provincia. Vogliamo parlare direttamente alla gente, puntando soprattutto ai giovani».

Altra novità del congresso sarà la proiezione di contributi filmati tendenti ad evidenziare i valori del partito. Brevi spezzoni di film. Immagini che riguardano figure storiche come Alcide De Gasperi. Ci sarà anche un frammento su Steve Jobs nel suo famoso discorso agli studenti universitari di Stanford (siate affamati, siate folli).

I lavori verranno presieduti da Mauro Libé della segreteria nazionale. Sono previsti gli interventi del coordinatore regionale Gianpiero D'Alia, di quello provinciale Lillo Faretto, del senatore Francesco D'Onofrio e del sindaco di Agrigento Marco Zambuto che è anche presidente del coordinamento provinciale del partito. Poi via libera al dibattito, con numerosissimi interventi di giovani, iscritti, sindacalisti, sindaci.

SALVATORE FUCÀ



Il quartiere di Villasetta, costruito subito dopo la frana di Agrigento per dare una casa a chi l'aveva perduto, da allora non ha praticamente subito nessun intervento.

Si riqualificano i quartieri di Villasetta e Monserrato

LA SPESA COMPLESSIVA ammonta a quasi otto milioni di euro

Entro i primi mesi del 2012 si darà il via ai lavori di riqualificazione dei quartieri di Villasetta e Monserrato. La spesa complessiva ammonta a quasi 8 milioni di euro e sarà indirizzata ad importanti opere di urbanizzazione e di ripristino. Gli interventi interesseranno anche il campo di rugby e il vecchio centro commerciale di Villasetta. Disponibili 1.600 mila euro provenienti dal Ministero delle infrastrutture e circa 6 milioni dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici. Si tratta di un accordo di programma risalente al 1999, ma ai

tempi a causa di intoppi giudiziari aveva subito un arresto. Adesso il progetto si avvia alla sua reale concretizzazione.

"L'accordo di programma - ha asserito l'assessore alla opere pubbliche Renato Buscaglia - coinvolge 4 enti: il Ministero delle infrastrutture, l'assessorato Regionale ai lavori pubblici, il Comune di Agrigento e lo Iacp (esecutore degli interventi). Abbiamo concluso tutti i passaggi amministrativi e adesso attendiamo l'ok finale dal Ministero e dall'Assessorato Regionale. Non ci saranno problemi perché verbalmente hanno già condiviso l'intero percorso del progetto. A questo punto espletata la parte amministrativa si potrà procedere immediatamente con l'esecuzione dei lavori (speriamo di bandire le gare prima della fine dell'anno, così con molta probabilità nei primi mesi del 2012 si potrà avviare il tutto)".

Con un milione e 600 mila euro si potrà rendere fruibile il campo di rugby: si agirà sugli spogliatoi e sulla recinzione. "... il campo sarà assolutamente reso fruibile - ha puntualizzato l'ing. Buscaglia - ma non riusciremo a completare la parte della tribuna perché i soldi non bastano. Pertanto costruiremo una piccola tribuna di circa 200-300 posti. Utilizzeremo le somme per rendere il campo uti-

lizzabile soprattutto dalle squadre di rugby che sono costrette a spostarsi in altri luoghi per allenarsi".

L'utilizzazione del finanziamento della Regione è volto alle opere di urbanizzazione primaria, ovvero interventi sulle strade, sui marciapiedi, illuminazione (interventi che riguarderanno sia Villasetta che Monserrato). "Si completerà tutto ciò che è rimasto in sospeso, soprattutto a Monserrato e presteremo grande attenzione al vecchio centro commerciale di Villasetta". In tale sito verrà ripristinata la pavimentazione, si agirà sui dissestati marciapiedi e verrà costituito un vero centro commerciale. "... ci sono tanti magazzini vuoti e inutilizzati, e vorremmo destinarli agli artigiani. Dunque insediamenti commerciali e artigianali per lo sviluppo economico della zona. Inoltre si deve considerare la vicinanza con il parcheggio di Cugno Vela, per cui i turisti che arrivano con il pullman possono anche essere indirizzati verso Villasetta. Dunque si tratta anche di un'occasione di sviluppo turistico".

Finalmente dopo anni di disagi, giunge uno stop al degrado che finora ha afflitto i residenti delle zone. "... con circa 8 milioni di euro - ha concluso l'assessore - le zone verranno totalmente rivalizzate".

CHIARA MIROTTA



In breve

POLIZIA

Rubata un'auto a Cannatello

a.r.) I poliziotti della sezione Volanti indagano sul furto su un'autovettura, avvenuto la notte tra martedì e mercoledì nelle vicinanze di un locale notturno di via Cavaleri Magazzeni. A chiamarli il proprietario, che, nel riprendere la sua macchina, una Opel Corsa, lasciata parcheggiata in sosta, ha scoperto che ignoti, dopo aver danneggiato una serratura, hanno portato via uno stereo, peraltro nascosto sotto il sedile anteriore, e altri oggetti personali custoditi nel cruscotto della vettura. L'automobilista non ha potuto fare altro che sporgere denuncia di furto, contro ignoti. Il danno è stato quantificato in circa 800 euro. Nei giorni scorsi, analoghi furti sono successi nelle vie Dinoloco, Garibaldi e Pirandello, ai danni di autovetture, sempre lasciate parcheggiate in sosta dai proprietari. Dopo le numerose denunce raccolte negli ultimi mesi, gli investigatori hanno iniziato un'attività di indagine, nella speranza di giungere all'identificazione dei malviventi.

LIONS AGRIGENTO HOST

Dibattito sulle «Fabbriche»

a.r.) Avrà luogo domani pomeriggio con inizio alle 18, presso le Fabbriche Chiaramontane di piazza San Francesco, un incontro culturale promosso dal Lions Club Agrigento Host. Aperti i lavori, dopo una breve introduzione, il presidente dell'associazione "Amici della Pittura Siciliana dell'Ottocento", Nino Pusateri, convergerà sul tema: "Arte e cultura alle Fabbriche Chiaramontane". Seguirà una visita guidata della mostra "Vita da Gallerista: Nino Soldano". Un'esposizione che, tramite l'avventura umana e professionale di Soldano, sensibilissimo gallerista siciliano trasferitosi a Milano negli anni Sessanta, racconta una lunga parabola dell'arte contemporanea italiana e ripercorre parte della stagione felice di Gibellina, la nascita del suo Museo d'arte contemporanea. Prenderanno parte alla manifestazione il critico d'arte Marco Meneguzzo e il direttore del Museum di Bagheria, Ezio Pagano. Il Lions Club Agrigento Host si affida al raffinato spazio espositivo delle Fabbriche Chiaramontane, per portare avanti un progetto di culturale da condividere con le istituzioni, i collezionisti e gli studiosi.

UN TAVOLO TECNICO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E IMPRENDITORI

Crisi del turismo, istituzioni e privati cercano soluzioni

Una prima ricetta per affrontare la crisi del comparto turistico ad Agrigento è l'istituzione di un tavolo tecnico fra le amministrazioni pubbliche, le associazioni di categoria e gli imprenditori. Ne è convinto l'assessore provinciale Angelo Biondi, promotore di un'assemblea assieme al Presidente della sezione albergatori di Confindustria Agrigento Nicola Albano. Erano presenti il Presidente di Federalberghi provinciale Francesco Picarella, il Presidente del Consorzio Turistico Valle dei Templi Gaetano Pendolino, il sindaco Marco Zambuto, il direttore del settore attività produttive della Provincia Achille Contino, il direttore di Confindustria Agrigento Giacomo Minio ed alcuni imprenditori del settore ricettivo tra cui Stefano D'Alessandro, Fabrizio La Gaipa, Paolo Pullara e Giovanni Sciacca. "Siamo consapevoli della crisi che ha investito il comparto e offriamo la massima disponibilità a collaborare - ha detto l'assessore Biondi - seppur nei li-

miti finanziari dell'amministrazione provinciale." Albano di Confindustria Alberghi ha rappresentato lo stato di crisi del settore che in questi ultimi anni ha visto gravemente peggiorata la competitività delle aziende alberghiere agrigentine. "La crisi - dichiara Albano - ha indotto numerose direzioni aziendali a rivedere le tariffe applicate per evitare pericolose riduzioni dell'occupazione delle camere. Ciò ha comportato una caduta verticale della redditività delle

aziende e una drastica riduzione dei posti di lavoro che in più casi sono stati dimezzati - conclude -". In tale contesto è aumentato il numero di alberghi che effettuano chiusure stagionali e, in alcuni casi, le imprese vengono poste in vendita sul mercato. Sulla carenza organizzativa turistica si è espresso Gaetano Pendolino, ponendo l'accento sulla mancanza di coordinamento tra gli operatori e sulla questione inerente gli oneri idrici e di smaltimento rifiuti che incidono sui bi-

lanci delle imprese ricettive. Zambuto, dal canto suo, ha dichiarato di voler convocare una conferenza di servizi per affrontare le problematiche di competenza comunale. Infine Francesco Picarella, presidente di Federalberghi, ha ribadito la necessità di un confronto fra gli operatori del settore e gli enti pubblici per realizzare progetti comuni di promozione, scongiurando qualsiasi rischio di concorrenza.

DEBORAH ANNOLINO



TURISTI A PIEDI NELLA VALLE

Giorno & Notte

Un luogo dove far vivere un racconto ai bambini

“Un libro in mezzo al mare”. E' il progetto della castelterminese Serena Ferrara finalista al Kublai di Roma

Giovani che mettono insieme tasselli per costruire il loro futuro. Ragazzi che sviluppano idee. Serena Ferrara, 30 anni, di Casteltermine, è stata tra i sei finalisti del Kublai Awards, il barcamp promosso da Progetto Kublai che si è tenuto a settembre al MAXXI di Roma.

“Un libro in mezzo al mare” - questo è titolo del progetto - è l'idea di un Children's Museum: uno spazio fisico in cui i bambini possono vivere un racconto: ritrovarsi nei luoghi che vengono descritti, incontrare i personaggi della storia e condividere ogni momento straordinario con altri coetanei. All'inizio l'idea era creare una casa editrice per l'infanzia, per offrire la possibilità ai bambini di provare il piacere della lettura. Ma con giovanissime menti avvezze ai computer, ai videogame, riuscire a fermare la loro attenzione su un libro era un'impresa ardua. Così, Serena Ferrara ha pensato di restituire fascino alle pagine trasformandole in un momento di svago, in un gioco nuovo dall'esperienza emozionante e inesauribile. Nel percorso ideale dentro una storia non soltanto si possono trovare le parole, come oggetti tridimensionali che

arredano lo spazio del gioco, ma anche gli odori del libro e perfino cibi e bevande della storia: ad esempio, si può sorseggiare il tè con il Cappellaio Matto ed Alice del Paese delle Meraviglie, tutti insieme a festeggiare un “buon non compleanno”.

Serena, dopo una Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione, conseguita all'Università di Palermo, e un Master in tecniche di Comunicazione e strategie per la Media education, presso l'Università La Sapienza di Roma, dal 2009 lavora per la Fondazione Ugo Bordononi, a Roma, occupandosi prettamente di comunicazione.

“I miei sogni? Intanto essere stabilizzata. Lavorare per la Fondazione ha un suo prestigio e può rappresentare in concreto un'occupazione per la vita. D'altra parte, rimane il forte desiderio di realizzare qualcosa di mio in Sicilia. Il progetto del Children's Museum mi ha dato visibilità e mi si stanno prospettando delle opportunità che non intendo lasciarmi sfuggire”. L'aiuto pubblico dovrebbe consentire l'avvio dell'attività e l'individuazione della location in cui realizzarlo. Sarebbe una realtà produttiva, capace di reggersi da sola: “Il

museo fa anche da catalizzatore della cultura, coinvolge artisti ed esperti di ogni genere, offre occupazione per diverse categorie professionali e artistiche”. Un luogo che Serena spera di individuare a Palermo.

“Ho lasciato Casteltermine quando ho terminato le scuole superiori. Ho frequentato l'Università nel capoluogo siciliano; per questo sento di più Palermo come la mia città. Riuscire a realizzarmi in Sicilia è un mio sogno, ma finora non è stato possibile. Sono entrata alla Fondazione Bordononi nello staff del presidente per occuparmi di comunicazione istituzionale. Lavoro adesso nell'ufficio grafica e organizzazione eventi. Ma sono una precaria. E' nei miei progetti riuscire a realizzare qualcosa di mio, senza dover aspettare che qualcuno mi firmi un contratto”. Serena ha conosciuto Kublai un po' per caso. E' un luogo virtuale di progettazione pensato per i creativi che hanno un'idea e bisogno di aiuto per svilupparla, ed è promosso dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

“Kublai funziona come un normale social

network: si apre un profilo personale si comincia a sviluppare un'idea. Ho proposto otto progetti. Con Kublai ogni progetto cresce con l'aiuto di un team di esperti, che riescono a trovare gli spunti per farlo diventare più grande. Lo staff stimola a sviluppare un'idea in grado di attrarre finanziatori”.

“Un libro in mezzo al mare” è piaciuto subito: “I bambini di oggi sono immersi nelle tecnologie e il libro è limitato alla dimensione dello studio e visto come qualcosa di noioso. Il progetto si propone di riportare il libro ad essere uno strumento di svago e non solo di apprendimento, capace di accendere l'immaginazione”.

ANNA MARIA SCICOLONE



Serena Ferrara, 30 anni di Casteltermine, ha pensato di restituire fascino alle pagine di un racconto per bambini trasformandole in un momento di svago